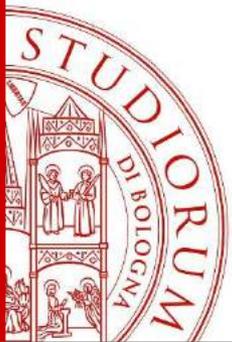


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Prof. Alceste Santuari (*Ph.D. Law – Cantab*)

Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

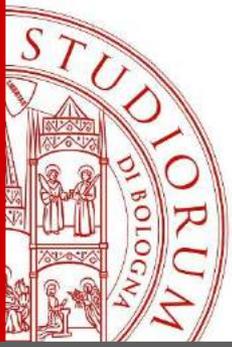
alceste.santuari@unibo.it



LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE: CAMBIAMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LE IMPRESE SOCIALI.

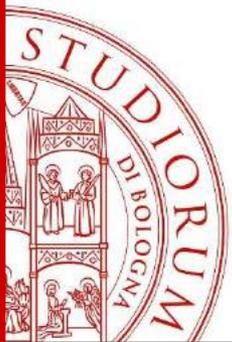
Bologna, 15 marzo 2018

La riforma del Terzo settore



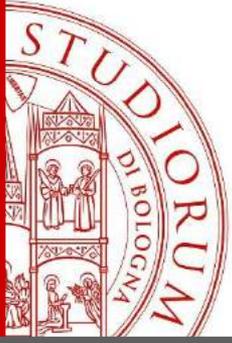
4 ASPETTI

1. gli obiettivi di policy;
2. gli elementi di innovazione;
3. gli ETS;
4. la nozione di “impresa sociale”



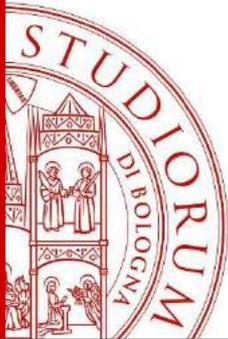
1. GLI OBIETTIVI DI POLICY

- La Riforma del Terzo settore è un intervento normativo di natura regolatoria
- Che tipo di regolazione è?
- *Supporting legal framework*
- Coerenza con il contesto europolitano
- Obiettivi generali e obiettivi di breve-medio periodo



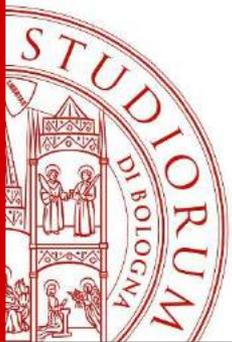
2. GLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE INTRODOTTI DALLA RIFORMA

- finalità perseguita e non più l'attività svolta (come in GB): l'art. 1, comma 1, l. 106/2016 segna la fine di un'epoca
- misurazione dell'impatto sociale



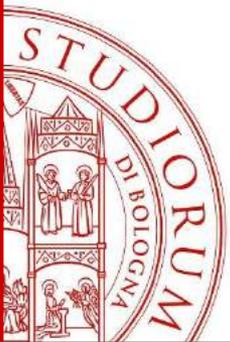
2. L'IMPORTANZA DELLE FINALITA' PERSEGUITE

- La Riforma riconosce e favorisce l'iniziativa economica privata il cui svolgimento può concorrere ad elevare i livelli di tutela dei diritti civili e sociali;
- esplicito riconoscimento delle finalità perseguite e del collegamento funzionale con le attività che gli enti possono svolgere
- La nozione di “attività di interesse generale”: specificità (rispetto al mercato)



2. MISURAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE

- Ratio: aumentare, incrementare il profilo di accountability degli enti non profit
- art. 2 della legge delega (Principi generali): «è riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore»
- Misurazione non riguarda l'ente soggettivo ma le attività svolte
- No ad una valutazione quale mero processo di monetizzazione del valore sociale
- No ad una visione utilitaristica della valutazione dell'impatto sociale



3. GLI ETS: UNA NUOVA CATEGORIA INCLUSIVA

Definizione

Attività di interesse generale e attività diverse

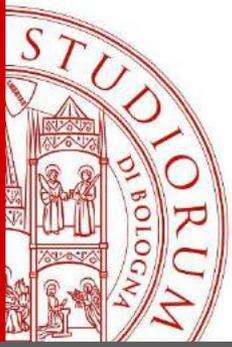
Iscrizione nel RUNTS

Se svolgono attività esclusiva o prevalente in forma di impresa commerciale: iscrizione nel registro delle imprese

Obbligo di scritture contabili

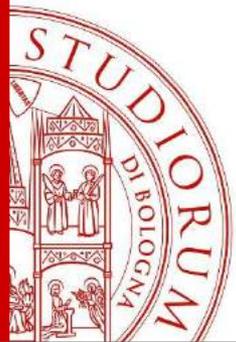
Volontari in tutti gli ETS (non più solo nelle OdV)

Organo di controllo: monitora anche «modello 231»



3. PRINCIPI GENERALI, ETS E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

1. Riconoscimento valore e funzione sociale degli ETS
2. Favor per apporto originale per perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
3. Collaborazione con PA
4. Art. 4: chi può e chi non può essere ETS
5. Art. 5: elenco delle attività di interesse generale (può essere aggiornato con apposito DM)



3. ATTIVITA' DIVERSE, RACCOLTA FONDI E DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA SCOPO DI LUCRO

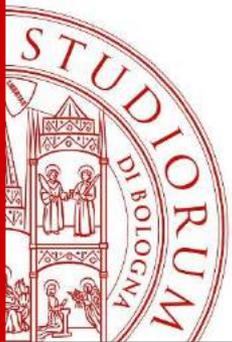
Sì alle attività diverse, purché secondarie e strumentali

Ammesse le campagne di raccolta fondi

Patrimonio deve essere destinato alle finalità statutarie

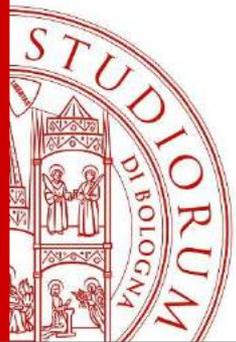
Vietata la distribuzione indiretta di utili: casi

Allo scioglimento: patrimonio devoluto ad altri ETS
o FIS: richiesto parere Ufficio centrale TS



4. LA NOZIONE DI IMPRESA SOCIALE

- le tipologie giuridiche soggettive
- Una ampia gamma di settori in cui può essere svolta l'attività d'impresa
- previsione di forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili al conseguimento dell'oggetto sociale;
- previsione di specifici obblighi di trasparenza e di limiti in materia di remunerazione delle cariche sociali e di retribuzione dei titolari degli organismi dirigenti;
- ridefinizione delle categorie di lavoratori svantaggiati;
- imprese private e amministrazioni pubbliche possono assumere cariche sociali negli organi di amministrazione delle imprese sociali, salvo il divieto di assumerne la direzione, la presidenza e il controllo;
- obbligo modello 231



BREVI CONSIDERAZIONI FINALI

- Favor legis per l'iniziativa privata (senza scopo di lucro?)
- Attenzione alla «neutralizzazione» delle forme giuridiche
- Riconoscimento del polimorfismo / biodiversità